

C'è un'idea su Gesù in questo periodo che contrasta la vera fede: pensare a Gesù come una persona che può esistere, può operare, ma che non è pienamente partecipe della nostra vita. Così, con questa mentalità che, se Dio esiste, è lontano da noi, l'uomo sta compiendo un ultimo passo verso il buio più totale, sta per toccare il fondo più profondo.

Allora, qual è il significato di questa missionarietà? Anzitutto noi abbiamo il nostro lavoro, la nostra famiglia, non abbiamo tempo da perdere; anzi dentro la visione missionaria che la Madonna ci ha fatto vivere, abbiamo capito come è importante usare il nostro tempo di vita al meglio. Dunque come qualcuno vi ha detto questa sera, essere qua non è solo voler capire cosa la Madonna vuole da noi, ma **cosa noi siamo disposti a fare per aiutare la Madonna e Gesù**. Bene o male, dal tempo di Fatima ad oggi, abbiamo capito attraverso segni e manifestazioni che cosa la Madonna vuole da noi, ma è la Madonna a non aver capito ancora quanto noi siamo pronti a partecipare di questo mondo che, più che il tempo contato ha davanti un tempo di decisione da affrontare. Più passa questo tempo, carissimi fratelli e sorelle, più i danni saranno irreversibili. Allora quando noi abbiamo iniziato (già l'anno scorso) a rifare il giro in Italia, ci siamo resi conto di come stia diventando difficile penetrare nel cuore delle famiglie e salvare il salvabile. Siamo alla vigilia della introduzione totale dei Pacs, e più ci immergeremo in questo buio, più ci renderemo conto di come sarà sempre più difficile far partecipi le persone del Messaggio della Madonna e di farlo vivere.

La Madonna fa la Sua Apparizione a Manduria, in questa terra di Puglia, in questo uliveto disperso tra tante compagne insignificanti, per chiamare l'umanità ad uno degli **ultimi appelli**, dopo di che l'umanità dovrà decidere. Noi siamo venuti qui non tanto per portare il Messaggio in sé - perché quello lo potrete meditare leggendo i libri della Sapienza Rivelata del Dio Vivente - ma per mettere l'orecchio accanto al cuore di nostra Madre. Tutti ci stiamo rendendo conto di come questo tempo sia diventato irreparabile: **oramai il Messaggio cristiano sta diventando sempre meno credibile perché, carissimi, ci sono sempre meno testimoni credibili di Cristo. È un tempo in cui la Chiesa dovrà affrontare un grande martirio**. Questo martirio si è già preparato attraverso un martirio spirituale, sacerdotale, annunciato anche a Fatima, ma annunciato ancor prima a La Salette quando nostra Signora *piangendo* si è rivolta ai bambini dicendo: “Se il popolo non si rivolgerà a Dio, non chiederà perdono (non solo quest'anno) e continuerà a bestemmiare il nome di Dio, Dio si volgerà lontano. Quest'anno voi soffrirete la pena della totale distruzione dell'affermazione del popolo”. Infatti tutti sanno come in quegli anni Napoleone incalzò, distruggendo praticamente non solo le chiese e i monasteri, ma mandò al rogo tantissime suore e sacerdoti e ci fu un martirio terribile.

Nella storia del secolo appena trascorso abbiamo visto come nell'era del progresso l'uomo, che è riuscito ad andare sulla luna, sia capace (non lontano dall'Italia) di sterminare uomini e uomini soltanto **nel nome dell'affermazione dell'uomo**. Questo ci deve far meditare, carissimi, che è arrivato il momento in cui **ciascuno di noi si deve rendere conto della propria missionarietà all'interno di questo spazio di tempo**, in cui noi siamo capitati non per caso, ma provvidenzialmente **per vivere la nostra vita**. E l'Apparizione della Vergine dell'Eucaristia vuol essere un inno d'Amore per tutte le persone che ancora non si sentono morte, non si sentono dei cadaveri che camminano, ma vogliono fare della loro vita un'esperienza per far vivere Gesù nel mondo. Gesù è nel mondo, ma come quando è venuto e ha offerto la Sua vita - attenzione, nessuno

Gliel'ha tolta, ma è Lui che l'ha offerta – **viene** ancora una volta **a proporre a noi questa Redenzione, questa partecipazione attraverso la Presenza di Maria nel mondo**, perché il mondo comprenda che Maria accanto a Gesù è Corredentrica infinita. A quel tempo si stava realizzando l'Alleanza in Cristo Gesù, oggi (in questi ultimi tempi) **è arrivato il momento di capire come questa Alleanza, che Gesù ha portato, ci può far entrare in un millennio che farà nascere Cristo nel mondo oppure distruggerà se stesso.**

Vedete, fratelli e sorelle, le nostre preghiere, i nostri incontri di preghiera, persino le nostre celebrazioni, se non ci fosse lo Spirito di Cristo Vivente ed operante a trasformare tutte le nostre intenzioni, sarebbero puri atti di perdita di tempo. È per questo che noi oggi siamo qua per dire a Gesù: “Gesù, noi crediamo che Tu sei con noi, ma dacci la forza di capire che non basta solo dire “io credo che ci sei”, ma mi devi dimostrare come la Tua presenza possa passare da un pensiero idealizzato ad un qualcosa di concreto. Fatti sentire, Gesù!” Ed ecco che **Gesù in questo ultimo periodo** non è che afferma Se stesso, ma **desidera avvicinarsi ancora di più alle anime attraverso il Cuore della sua SS. Madre.** Maria ha avuto questo compito da sempre, e Gesù, sin dal momento in cui è venuto, vuole farsi annunciare per mezzo di questa Vergine... oggi più che mai. In un momento di esaltazione totale della carne, della corruzione, più che mai la voce della Vergine Santissima diventa eloquente soprattutto alle giovani generazioni. **In questo momento di “passaggio”, di “trapasso” a cui noi siamo chiamati da Dio, non solo a convertirci, ma (attenzione!) a dare conto della nostra conversione, perché chiamati a responsabilizzare tutti coloro con cui noi veniamo a contatto.** La Madonna in questo tempo ci sta chiedendo questo. Vedete, come al tempo in cui Mosè fu chiamato a far *passare* il popolo, non fu in discussione se il popolo gli avrebbe creduto o no. Mosè fu chiamato per un compito: “Mosè, fa passare questo popolo da questa terra ad un'altra terra. È questo che Dio ti manda a dire”. Dunque Mosè non si pone il problema se la gente crederà o non crederà, e sappiamo che quando Mosè scese dalla montagna non trovò una sola persona che lo aspettasse, anzi avevano già preparato un idolo pronto a sostituire quello che pensavano un Dio di tante parole e di pochi fatti. Questo episodio della storia sacra ci fa capire che c'è una continuazione di peccati che si perpetuano nel tempo.

Quello che noi vi annunciamo questa sera è un Dio vero, un Dio che nel Suo silenzio è eloquenza infinita, un Dio che sembra quasi non farsi toccare, ma che al contrario si fa vedere da quelli che non Lo attendono, un Dio che dobbiamo stare attenti a chiamarLo *troppo* Giudice e *troppo* Misericordioso, insomma un Dio che possiamo percepire soltanto con l'attenzione e la delicatezza non solo dell'ascolto ma delle anime nostre. Allora, carissimi, è qui che qualcuno viene scartato ed altri invece vengono introdotti nella stanza del Re. È per questo che qualcuno dice: **“È scritto: in quel tempo uno sarà preso e uno sarà lasciato”.** Sicuramente sono molti i chiamati, ma pochi gli eletti perché, se noi domani (sabato) andassimo in giro per questo paese (*N.d.R. Casalpalocco*), potremmo trovare tanta brava gente che si sta preparando ad andare a mangiare e a bere, a giocare, a ballare, tutti pronti a questi intenti umani, e guai se qualche evenienza venisse a disturbare questi programmi che scandiscono la vita ordinaria. Ma ecco che questa sera la Madonna è venuta a dare un po' di fastidio, a disturbare la vita di sonnolenti uomini che si sono già programmati la loro esistenza, una esistenza che, mentre appare piatta da un lato a chi ha ancora orecchi da intendere e occhi per vedere, appare eloquentissima in tutti gli atti che si stanno consumando davanti a noi, sia in riferimento agli atti eroici di santità di tante persone che danno la loro vita, sia in riferimento alle bestialità che sentiamo ogni giorno irrompere non solo dagli schermi della televisione, ma anche intorno a noi, intorno ai nostri bambini all'asilo, ai nostri giovani a scuola, a noi stessi nell'ambiente lavorativo. Allora **ci accorgiamo quale vuoto c'è ormai intorno a noi. E tra poco quale sarà l'esperienza che la Chiesa sta per vivere?** Certamente **il Santo Padre** lo sa, se in questi giorni ha reclamato, anzi **ha chiamato i cristiani per dire loro: “Smettetela di fare i cani muti, perché lasciate che sia soltanto il diavolo ad abbaiare!”.** Come mai la voce di satana è più forte che mai, più eloquente che mai, soprattutto in un momento in cui quasi la maggior parte si è convinta che

sono dei tempi epocali? Ma non perché qualcuno già ce lo ha detto, o perché ci hanno imbottiti di libri di profezie, a cui magari ci siamo già fatti l'abitudine, ma perché **davanti a noi si stanno realizzando quelle piccole grandi cose che la Madonna ha annunciato già tempo fa con il Messaggio delle Sue lacrime.** Quando Maria Santissima parlava ai bambini di La Salette si riferiva precisamente a tutto **“questo” corso di tempo che sarebbe venuto fino ad oggi.** A Bernadette ha parlato di penitenza: tutti ridicolizzavano il suo atto di fede nel mangiare l'erba. Guardate che la Madonna apparve a febbraio, un tempo freddissimo soprattutto nel cuore dei Pirenei, e Bernadette quando cammina in mezzo al fiume (lei malata com'era) dice chiaramente **“Tanto era il fuoco dentro di me che non avvertii il gelo dell'acqua”** E come poteva risuonare il Messaggio della penitenza ad una bambina che già pativa la fame in una famiglia poverissima? Eppure nostra Signora faceva avvertire a Bernadette l'esigenza e l'urgenza della penitenza. **Quanto pensate o pensiamo che il mondo potrà ancora bivaccare? Quanto ancora potrà durare questo “carnevale”?** Tra qualche giorno, tra qualche periodo, quanti crimini si consumeranno anche all'insegna del “carnevale”? E non dimentichiamoci che lo stesso Gesù parlando a Valtorta a Viareggio proprio nell'approssimarsi del carnevale disse: **“Punirò l'Italia, e la punirò non perché sono Io a punire, ma perché l'Italia si castiga da sola”.** Ecco, io credo che la grande mascherata di quest'anno sono appunto questi Pacs. Questa grande carnevalata propinata per questo nostro tempo e che **ci condurrà irreversibilmente a toccare quel fondo, e a risalirlo se non lentamente con un “sacrificio” sempre più toccante e più forte.** La Madonna ha detto a Manduria: **“Se con il Mio Messaggio alla preghiera ho richiamato il mondo, l'ho svegliato e sono giunta con l'acqua del Battesimo (N.d.r.: a Lourdes)... ecco che attraverso Manduria, presentandoMi come Vergine dell'Eucaristia, Sorgente d'Olio Santo, vengo a richiamare il mondo con il Messaggio dell'Unzione e della Riparazione”.** Ci ha spiegato nel corso di tutti questi quasi 15 anni come la Riparazione sia lo strumento più veloce perché in questo periodo si possano salvare quante più anime possibile.

E vi assicuro che mai come in queste ore si sono spalancate le autostrade dell'inferno. Le strade che l'inferno ha aperto non sono solo orizzontali, ma sono anche follemente in discesa. Ed è proprio in questo momento, carissimi, che la Madonna ci ha tirati fuori dalle nostre famiglie per testimoniare ai giovani e ai bambini come sia arrivato il momento di prestare attenzione a Dio e **di offrire noi stessi per aiutare Gesù e Maria in questo** (lo possiamo dire) **“atto disperato di Salvezza”,** perché non solo ci saranno tante creature che andranno a finire nell'inferno volutamente, ma anche tantissime altre creature che, accogliendo satana nel cuore, genereranno l'inferno su questa terra e lo faranno vivere a tantissime altre persone, cioè i bambini di oggi, gli adulti di domani. Allora Gesù e Maria vengono ancora una volta con questo Messaggio dell'Eucaristia, cioè con questo Gesù tutto da scoprire, per farci sposare Gesù, per farlo entrare nelle nostre famiglie. A chi Gesù chiederà conto di queste anime, di questi bambini? Non soltanto di tutti quelli che stiamo ammazzando (N.d.r.: con l'aborto), violentando, facendo nascere alla “morte”, ma di tutti quei bambini chiamati “normali” all'interno delle nostre famiglie, dove con la scusa della “normalità” sono chiamati a vivere un'esperienza terribile di famiglia. E oggi con queste realtà infernali ci stiamo preparando a dare ai nostri bambini una forma *familiaris* terribile. **Tra poco le nostre case diventeranno,** come un tempo la Madonna disse a La Salette, dei conventi e delle parrocchie che poi furono bruciati, **pascoli di Asmodeo,** dato che oggi gli è stato aperto il portone. E si dovranno bruciare anche le famiglie che sono il “cuore” della società, soprattutto italiana. Perché **la Madonna sceglie** per questa Apparizione **l'Italia** per chiudere in un certo senso questo Suo tempo epocale Mariano? Proprio perché siamo in Italia e **scegliendo il “tallone” dell'Italia, la Puglia, la Madonna sta mettendo in evidenza che tanto più si avvicina questa grande e scatenata battaglia contro il demonio, quanto più vicina è la promessa del Trionfo del Suo Cuore.** A questa battaglia nessuno può certamente sottrarsi, ma con la giusta preparazione spirituale, con un giusto cammino di fede ad hoc può certamente fare fronte. Questo Messaggio non è solo per i laici, ma è soprattutto per tanti sacerdoti, per tante anime consacrate, che hanno bisogno di rifarsi una flebo

(come dire) di Potenza divina all'interno della loro vita spirituale, oramai svilita, svuotata da tante problematiche umane. E allora lo Spirito Santo interviene con la Sposa in questo tempo terribile in cui la parola "movimento" non dice più nulla alla gente, in cui la soluzione "gruppo di preghiera" non è più capace di trasferire alle creature la "potenza" della preghiera. È venuto il momento in cui parlare di Gesù e Maria deve diventare un atto di fede. Gesù e Maria non si accontentano più di piccoli incontri, forse anche alla periferia di qualche paese come questo. **Oggi la Madonna vuole "entrare"**, diciamo così, tra virgolette, **di prepotenza dentro le famiglie prima che il demonio devasti quel poco che è rimasto da salvare.** Perché diciamo "quel poco"? Perché non è rimasto molto! La Madonna già a Natale - tra poco vi sarà data una lettera dove io **ho invitato** già **tutti i sacerdoti uniti all'Opera della Vergine dell'Eucaristia a prepararsi - perché la Madonna parla che quest'anno 2007 un terzo delle famiglie cattoliche si sarebbero divise... un terzo delle famiglie cattoliche credenti e praticanti!** Guardate che Lei non sta parlando della famiglia qualunque che si divide, ma sta parlando della crisi della famiglia tipicamente cattolica. **Badate che questo trasferimento** non di notizie certamente, ma **di accurati richiami da parte della Madonna, oggi,** quando noi ce ne andremo, **passa a voi come una missiva, tra poco diventeranno drammi che vivremo ciascuno sulla propria pelle.** Allora, in quel momento, chiameremo la Madonna e ci sembrerà che Dio non ci ascolti! In quel momento, in questo momento, chi ci può consolare dai nostri drammi, dalle nostre lacrime? Chi ci sta venendo in aiuto se non lo Spirito Santo con gemiti inenarrabili, attraverso Maria che è la Santa Gerusalemme che scende in mezzo a noi? Insomma, chi stiamo aspettando noi per liberarci dalle catene che noi stessi abbiamo permesso al demonio di legarci attorno al collo? Chi aspettiamo? Qualcuno più giusto certamente di noi, che faceva penitenza notte e giorno e che era uno che gridava nel deserto, si faceva questa domanda: "Gesù, sei Tu quello che deve venire o ne dobbiamo aspettare un altro?". Noi ci facciamo questa domanda? Chi sto aspettando io nella mia vita, perché la mia vita cambi? Quale illusione è mai questa...quella che mi propina il mondo e mi fa credere che se aspetto un altro po'... gioco un'altra schedina, forse la fortuna toccherà, busserà alla porta della mia casa? Quale casa è la mia? Ecco da dove parte, carissimi fratelli e sorelle, il Messaggio testimoniato questa sera: da dove partiamo e dove vogliamo andare? Ecco la realtà di queste Apparizioni della storia! Oramai siamo diventati lo zimbello in bocca di tanti... e di tante bocche che giudicano anche ignorantemente perché mancanti, carenti anche di basi teologiche o di preparazione mistica, tanto da poter affermare quanto è vero e quanto è falso, dato che **oggi anche nei nostri seminari si manca di studi di ascetica, di mistica, di compendio, dove si imparano le norme della spiritualità e non dello spiritualismo!** Ovviamente in mezzo alle vere Apparizioni, ai buoni "frutti", ci sono quelle false. Dentro a questo grande canestro ci sono anche tante mele marce, come all'interno della nostra Chiesa ci sono anche tanti cristiani, anche tanti sacerdoti che, forse scoraggiati, danneggiano se stessi e si portano dietro anche altri. Ma questo non vuol dire che tutte le mele del canestro siano necessariamente tutte marce. E non è vero che dentro questo canestro non ci possano essere frutti capaci di poter fare un'ottima macedonia!

Allora, partendo da questo presupposto, la Madonna ci dice: **"Io vi ho promesso un Trionfo e vi ho detto che alla fine..."**. E molti si stanno chiedendo: "Ma quando, cara Madonna, alla fine? Quando?". **Dopo che Lei lo ha "già" annunciato.** La Vergine dell'Eucaristia non viene a dire niente di nuovo, ma quanto di vecchio abbiamo dimenticato. Non ci viene a raccontare la storia di un Gesù che cammina sulle nuvole e che salva e che fa vedere croci e segnali sulle nuvole, tanto per sbalordire ormai coloro che non si lasciano stuzzicare più da nulla. Gesù non è un messaggio pubblicitario, che si consuma veloce, ci sbalordisce e ci convince, per essere comprato. Gesù è una realtà diversa. Gesù è un Dio che non si impone. È un Dio che si propone. Questa sera **questo Messaggio viene per proporsi agli uomini e alle donne di buona volontà.** Allora tra di noi c'è quello, come il buon terreno, che accoglie, però poi viene la tempesta e l'acqua spazza via tutto. Poi ci sono i sassi, e quindi questa semina cade sopra i sassi. Poi però c'è quel terreno che si lascia inumidire lentamente... che non si scoraggia, e allora in quel terreno quel seme riesce ad attecchire.

Allora voi potete immaginare perché noi ci siamo fatti tanti chilometri per venire qui, lasciando a casa un bambino di tre anni e cercando di spiegare ai familiari che abbiamo intorno che non è più “necessario”, ma è **diventato “urgente” andare dai nostri fratelli**, dalle nostre sorelle e **dire: “Guardate che giorno dopo giorno è sempre più tardi, anche se il mondo si agita nel dire: Non date retta a coloro che vengono a pungolarvi con messaggi di catastrofismo”**. Questi non sono messaggi di catastrofismo, perché questi messaggi giungono per “svegliare” l’essere umano e fare in modo che la “catastrofe” non ci colga o non venga all’improvviso, perché quel giorno in cui il Signore Gesù ci farà la Grazia di inviarci una prova, anche attraverso una semplice malattia, noi possiamo essere pronti a dire a Gesù: “Signore, io Ti aspettavo. So che sei Tu che stai bussando al mio cuore. Sei Tu quel Signore che tutti i giorni io ho pregato e ho detto: Come mi sarebbe piaciuto conoscerTi, averTi in casa, prepararti qualcosa!”. E ci si è fatti questo bel pensiero infuocati dalle parole evangeliche, ma poi leggiamo quelle “amarissime pagine” in cui coloro che hanno mangiato con Lui, spezzato il pane, visto ciò che compiva, non hanno creduto o hanno capito poco, allora ecco che facciamo un passo indietro e diciamo: “Gesù, Tu sei lo stesso: ieri, oggi e sempre, e per tutte le creature che vale crederTi e non crederTi, al di là se Tu ti mostri visibile o meno?” È servito a Giuda condividere con Gesù il pane? Guardate l’arroganza di Giuda che pensando a Gesù diceva: “Poverino il Maestro... “quello” che non sa come si deve fare per ragionare con quelli del Tempio. Io sì che lo so, perché io vengo da una di quelle sette, dove ...”. Ecco come fa oggi la mentalità della classe politica. Se mai oggi dovessimo dire chi è Giuda, potremmo dire: il classico politico che la sa sempre più lunga di te, che sa arrivare con la sua “*longa manus*” dappertutto, quello che ha il passe-partout per fare i favori a tutti. Ecco, Giuda si perde per quella arroganza. Giuda ha tradito Gesù con questa realtà di pensiero: “Farò un atto buono!”, e offre Gesù anche per quattro soldi, convinto di fare un bene a Gesù. Ecco perché, carissimi fratelli, **oggi le nostre parrocchie, le nostre comunità, non solo devono scuotersi e farsi delle domande serie, ma se non si svegliano e non ricominciano da un cammino intimo, serio, si rischia veramente di far sbranare l’intero Ovile del Signore**. E quando i lupi (chi vive sulla montagna ce lo può raccontare) entrano dentro l’ovile, i lupi si mangiano tutto... pure i pastori, perché il lupo che mangia la carne ed è assetato di sangue, vuole sempre più sangue e vuole sempre più carne. Dunque satana oggi è convinto (dietro tante battaglie vinte) di avere già il mondo tra le mani. È proprio in questo momento, in cui il mondo è buona parte scoraggiato, che il seme di Cristo trova il terreno più fertile per attecchire. È questo il momento in cui la Chiesa darà scacco matto a satana e dirà: “Ecco la Mia Chiesa, fertilizzata dal sangue dei “credenti”!” Quelli che il Grignion de Montfort chiama nel suo Trattato a Maria, “i veri devoti”, quelli che non devono essere necessariamente consacrati sacerdoti, ma **anche consacrati laici!** Perché, vedete, quando **la Madonna è venuta a Manduria, ha parlato della dimensione della “consacrazione” anche dentro le famiglie, una dimensione di consacrazione che va al di là di quel “rendere sacro con Dio” (N.d.r.: senso etimologico di “consacrazione”)**, al di là delle staccionate clericali! **Siamo battezzati**, e se voi foste in un terreno di missione e vi morisse qualcuno davanti, voi potreste addirittura dare l’Estrema Unzione, potreste raccogliere la Confessione, perché siete “battezzati”, *siete i sacerdoti ordinari*, siete (come dire) quei profeti chiamati. Adesso questo non vuol dire che per il ministero della profezia allora tutti sono profeti. Ma se noi intendiamo la profezia come un messaggio positivo da dare prima all’interno della mia famiglia, ecco che ciascuno scopre la dimensione dell’essere profeta. **Noi dobbiamo dire all’interno della nostra famiglia che se non cambia la sua giornata, il suo *modus vivendi*, la famiglia è finita**. Non facciamoci imbrogliare...! Non lasciamoci persuadere...! **La famiglia sta per conoscere uno dei tempi più difficili della storia - soprattutto ultima - dell’umanità** e “perché” la Madonna dice: “Questa è “l’ultima” delle Mie Apparizioni pubbliche nel mondo”. E si manifesta appunto come Sorgente di Olio Santo e Vergine dell’Eucaristia, perché **si sta ritirando da questo mondo che non vuole ascoltare!** Ma un Messaggio ce lo ha lasciato. La Madonna chiude quest’Apparizione pubblica il 23 ottobre 2005 chiusa nell’anno, nel mese e nel giorno in cui si è concluso l’anno eucaristico, voluto da Giovanni Paolo II, ma non terminato da lui - sappiamo tutti quando ci ha lasciati, quando è stato chiamato al cielo - dopo averci consegnato queste pagine

meravigliose (tra le tante meraviglie) non solo di etica, non solo di mistica, non solo di vera e concreta religione, sulla dimensione della Chiesa in relazione all'Eucaristia, sulla dimensione di Maria in relazione all'Eucaristia, facendo capire a questo mondo secolarizzato (a cominciare da quelli che sono *sopra* fino a quelli che sono *sotto*, dai principi ai sudditi) che se non mettiamo Gesù di nuovo al centro della nostra vita parrocchiale, comunitaria, ordinaria, siamo fregati tutti! I nostri cammini spirituali sono vuoti e se pure Gesù ci desse la grazia di “guarire”, non saremmo soddisfatti di quella guarigione, perché **il nostro cammino se non si fonda nell'Amore, cioè nella stessa donazione Eucaristica come la Sua, siamo falsi!** Ce lo dice San Paolo.... e questa Quaresima non può non essere vissuta proprio con l'amore di S. Paolo. S. Paolo, quando andava presso le agapi oppure presso i luoghi dove non sempre erano ben disposti ad ascoltarlo, non si vergognava di testimoniare e di dire a tutti: “Guardate che chi vi sta davanti non è per niente uno stinco di santo! Che io per primo ho perseguitato fieramente la Chiesa di Dio!”. Cioè S. Paolo si mette non al pari dei suoi uditori, ma si mette più “sotto” per dire: “Guardate che se Gesù si è rivolto a me che ero l'infimo tra tutti...”. Ovviamente lui dice l'infimo tra i “santi”, perché lui esalta la figura dell'uomo, perché lui dice: “Il più ignobile degli uomini sulla terra, è oggetto dell'Amore di Dio per il fatto che è venuto al mondo, anche se poi questa creatura compie ogni giorno fatti e misfatti che fanno voltare lontano lo sguardo del Signore”. Questo non vuol dire che Dio, fino all'ultimo momento della sua vita, non mandi messaggi di Grazia per dire: “Ti voglio cambiare”.

Allora ecco questo “convergersi”, **questa conversione che in questo periodo la Madonna “vuole” da noi... Non dice più “desidero”**: “Voglio, figli cari, da voi la vostra conversione!”. E quando alla Madonna (soprattutto in questi giorni) ci siamo rivolti per la richiesta di tanti malati anche gravissimi - anche per l'insorgere di nuovissime malattie che non si riescono a curare perché *siamo ancora alle prime armi* - la Madonna ha detto: “**Gesù li aspetta**”. La scienza fa la sua evoluzione solo in vista di quello che Dio fa scoprire alla scienza, e *quella parte di scienza che crede di arrivare a scoprire, dovrebbe piuttosto pensare appunto che il suo sapere si limita a scoprire quello che già esiste*. Allora questo nostro cercare la “medicina” che guarisce, tutti i tipi di pillola che ci fanno togliere il dolore, **dobbiamo cominciare a capire**, se siamo cristiani, **il valore che c'è** (che è diverso) tra sofferenza e dolore. **La Vergine dell'Eucaristia è venuta a Manduria a dirci che Gesù chiamerà gli uomini e le donne di questo tempo attraverso il Messaggio della Croce**, specificando che c'è diversità tra il dolore e la sofferenza. Noi dobbiamo sapere distinguere il Messaggio di Cristo da quello che lancia l'uomo. **Noi dobbiamo sapere distinguere a cosa ci chiama Gesù e quello che invece l'uomo si procura. Se noi siamo capaci di cominciare a rimettere a posto l'equilibrio della nostra vita spirituale, vedrete che anche l'asse della terra, che oggi si è spostato, tornerà indietro**, perché quello che è uno dei grandi segni che la Madonna aveva annunciato! Adesso ci provino gli scienziati a rimettere a posto l'asse della terra, visto che si limitano ad annunciare *come stare tranquilli*, perché **un altro tsunami verrà** - lo abbiamo detto - **solo che non ci dicono come faremo, quando verrà l'altro tsunami, a salvarci**.

Gesù non si limita a dirci: “Cari figli, tutta la terra è in una grande sofferenza, sta vivendo una grande passione. **La Chiesa sta salendo il suo Calvario e Giovanni Paolo II è stato chiamato dalla Madonna attraverso l'emblema che Lei ha mostrato sulla Sua veste!** Voi vedete qui l'icona della Vergine dell'Eucaristia (*N.d.r.: Debora la mostra ai presenti*): la Madonna a Manduria si è presentata in questo modo. Vedete l'Eucaristia al centro del Suo petto e l'emblema di Giovanni Paolo II. Quando Giovanni Paolo II è morto, molti mi hanno domandato: “Ma la Madonna appare ancora con quel simbolo o è cambiato?”. La Madonna ha continuato ad apparire con quel simbolo, perché **dietro a questo simbolo c'è un “segreto” che svela questa unità di Giovanni Paolo II con Maria, ma anche di tutti quelli che, con la loro vita, hanno permesso che tutto il “frutto” di Giovanni Paolo II venisse alla luce**. E anche adesso, dopo la sua nascita al Cielo, colui (*N.d.r.: Benedetto XVI*) che sta tenendo il timone della Nave, è chiamato a camminare sulla rotta di Giovanni Paolo II in uno dei tempi più tristi della Chiesa, **che Giovanni Bosco diceva nei suoi**

**sogni “In un tempo in cui la Chiesa imbarcherà tanta acqua e si mieterà ad un palmo il grano...”.** Cosa intendeva dire Giovanni Bosco, quando tra i suoi sogni vedeva le spighe di grano alte un palmo? Quando vedeva questa Nave naufragante ma “in piedi” che oscillava in un moto sussultorio e ondulatorio del mare e si dirigeva verso la terra ferma? Certamente Giovanni Bosco ci stava avvertendo, ma anche lui si poneva domande sull’origine di questi suoi sogni che riusciva a decifrare solo attraverso la sua spiritualità. Ecco perché affidò a Maria “Ausilio dei Cristiani” tutta la sua comunità.

Ci siamo dimenticati che don Bosco, quando incontrò il giovane che gli disse: “Padre, io ho fame”, gli rispose: “Guarda, se tu avrai fede, forse io e te siamo già un’Opera?”. Quello fu il primo ragazzo della sua Opera. Allora **la Madonna oggi non si sta preoccupando** se voi siete tanti, se questa sera ci sono in questa sala solo 100 o 200.000 persone, **ma di riuscire a raggiungere tutti i cuori di quelli che sono presenti e di fare sentire a ciascuno** (secondo il proprio carattere, secondo la propria personalità che Dio rispetta in ognuno) **come è possibile realizzare questo Messaggio.**

Allora, prima la nostra cara amica venuta da Milano annunciava un po’ a linee generali come possiamo rispondere alla Vergine dell’Eucaristia in questa Apparizione, che ancora è presente, viva, fresca...Non stiamo parlando del 1900...ma stiamo parlando di una Apparizione che ancora muove il suo “fuoco”, di una Apparizione in cui la Madonna, attraverso l’Unzione del Suo Olio, ci mostra “adesso” che cosa si può fare quando si crede in Gesù. Allora, in forza di questa Unzione, noi giriamo anche in tante parrocchie per “preparare” le persone - e lo vogliamo dire - con la forza dei nostri giovani cuori, contro ogni “non-credibilità” che potrebbe venire anche dalla nostra persona. Infatti noi, dovunque andiamo, diciamo: “Voi vedete: non c’è forza in noi. Noi non potremo convincere, ma possiamo solo cercare di trasferire quello che Gesù e Maria hanno messo dentro di noi”. E che cosa Gesù e Maria hanno messo innanzitutto dentro di noi? **Una consapevolezza che la nostra vita è come una fumata di sigaretta...** per dirla col gergo corrente, oggi in cui tante donne fumano. Dunque **noi viviamo un lasso di tempo che è una linea rossa in un percorso che parte dal cuore di Dio e ritorna al cuore di Dio, un percorso di cui ciascuno di noi dovrà rendere conto.** Una vita che non ritorna. Allora noi che piangiamo tanto i nostri cari quando se ne vanno, ci lasciano, pensiamo un po’ al momento in cui Gesù chiamerà noi! Può essere anche oggi: io esco adesso da questa sala, incrocio un camion che mi prende in pieno. Per me è la fine del mondo! Io non devo aspettare che venga un momento diverso. Ecco che con questo ci vogliamo riallacciare a quanto abbiamo detto all’inizio: “Ma chi aspettiamo? Che cosa aspettiamo per aprire a Gesù la porta della nostra vita?”. Perché in quel lasso di indecisione qualche altro usurpatore si sta mangiando tutto il “tesoro” della mia *casa*. **Allora cosa può avere fondamento dentro la vita delle persone** separate, di quelle che piangono piangono, piangono perché escono da situazioni familiari difficili e penose che le hanno, come dire, consumate con le critiche, con i litigi di tutta una vita, di quelli che hanno consumato tutta la vita dietro passioni e situazioni che sembravano darti la libertà e invece ti davano la schiavitù, sembravano darti il potere invece ti hanno fatto diventare un povero disgraziato? Ecco cosa fa il mondo: ti illude di darti, poi con due mani ti toglie! Ecco cosa fa satana: ti dà l’illusione... E durante un esorcismo, qualche tempo fa, il demonio in una creatura diceva all’esorcista che gli chiedeva: “Come ti chiami?” “Illusione!” Ecco la parola di satana: illusione! È tutto un gran bazar in cui quanto è propinato, non ha spesso fondamento. **Innanzitutto la preghiera! Per preghiera si intende il dialogo che si stabilisce con il Signore, però ad un certo punto deve diventare non un monologo - cioè io parlo e Dio mi ascolta - **ma devo essere in grado di ascoltare.** E guardate che la Voce di Dio si fa ascoltare in mille modi. Dio non ha bisogno di parlare con le parole umane. Viene con l’illuminazione, viene, come dire, con il dono dell’anima, viene con la *locutio* spirituale, viene con un’immensità di doni e spesso, se non tacciamo (cioè se non stiamo in silenzio) se non ci togliamo tutto quello che è fracasso, noi rischiamo di non sentirLo mai.**

Così se voi leggerete la mia esperienza, come sono stata chiamata, vedrete che Gesù fu molto forte nello scuotermi. Quando il Signore mi ha chiamata, è stato difficile fare violenza su me stessa (capitemi bene!) contro tutto quel bagaglio, quelle ideologie, quelle realtà che avevano costruito la mia esperienza. Quindi ascoltare Gesù è costato sacrificio, umiliazione, è costato derisione, ma soprattutto l'annichilimento di me stessa. Per dirla in poche parole: mi sono abituata a fare un pio esercizio di far diminuire me stessa per far aumentare Lui. Senza questo esercizio noi non siamo in grado neppure di ascoltare le persone che abbiamo vicino: i nostri bambini, i nostri giovani. Io vedo mio figlio Francesco Maria, che non capisce tanto della mia esperienza, che già a 3 anni ha intuito tutto e quando torna dall'asilo mi fa il quadro perfetto della situazione che ha vissuto all'interno del suo asilo. E in quel momento mi rendo conto come i bambini oggi abbiano una capacità di sintesi che è sbalorditiva. A 3 anni un bambino è in grado di saperti indicare ciò che vuole, ciò che ha visto e ciò che crederrebbe di aver sentito. **Allora proviamo ad immaginare che cosa sarà questa generazione tra poco con queste potenzialità umane veicolate dal demonio.** Sarà come mettere un jet in mano ad un pazzo. **Ed è per questo che la Madre di Dio è preoccupata.** Non è tanto per la guerra che può scoppiare... A quella ormai forse siamo pure abituati tutti. E qualcuno la sta pure sperando in modo sbagliato in cuor suo: come se una guerra potesse risolvere qualcosa. Non è mai dalla melma che può nascere il fiore sicuramente! Però **Gesù sta permettendo che tocchiamo la melma.** Sta permettendo che con un dito, con tutta la nostra faccia tocchiamo il suolo più basso della nostra esperienza umana. E a questo punto noi dobbiamo dire che **vivere concretamente la preghiera nella famiglia vuol dire cominciare a tacere e ad ascoltare l'altro.** Questo, carissimi, è un messaggio innovativo di spiritualità, che possiamo comunicare a tutti: **ascoltare per pregare insieme e usare la preghiera come "strumento" o meglio come "psicofarmaco"** (per usare un altro termine comune a tutti) **per iniziare a risolvere le nostre problematiche.**

Vedete, nella mia esperienza umana spesso sento parlare tanto facilmente di pillole, di indemoniati, di malati di mente, ma non sento nessuno che dice: "Mi sono fermata per capire cosa mi sta succedendo!". È che spesso è più facile dare il nome ad una malattia che guardarsi dentro con un'introspezione e dire: "Ma forse sono io stessa che non vado bene a me stessa, perché mi manca quel Qualcuno che dà qualità alla mia esistenza". **Allora l'ascolto e la preghiera!** Ma quando voi foste così fortunate (graziate dalla Madonna!) da **riuscire a dialogare con quelli con cui abitate attraverso la preghiera,** poi manca un'altra componente per realizzare questo Messaggio: che è **fare insieme questo cammino che la preghiera ha offerto.** Cioè la preghiera è un'arma: ha aperto! **Poi però** questo grande *palazzo* che si è aperto attraverso il dialogo con Dio si deve arricchire di tutto un arredamento! Come in un albergo abbiamo la reception, abbiamo la hall... Adesso tutta questa grande casa si deve arricchire. Allora come la arricchiamo? Bene, **Gesù ci prende e ci porta verso la Sua natura divina;** ci porta davanti ad una Cattedra, che è insostituibile, ci porta verso di Lui che è il Maestro, il Guaritore per eccellenza, il Carismatico di ogni secolo. **Ci porta davanti alla Sua Vita Eucaristica. E lì inizia questo dialogo con ciascuno di noi. È lì, carissimi, che cambia la nostra vita.** Lì poi non parliamo più: piangiamo e raccontiamo con gli effetti della nostra vita Chi è Gesù. Ecco perché trasferire una Apparizione, un segno, una parola della Madonna e del Signore non basta! Ma poi **bisogna essere "ascoltatori" del Messaggio e metterlo in pratica.** Allora, se questa sera il Messaggio vi è chiaro, cioè che **la Madonna viene per farvi partecipi di questo Messaggio della Corredenzione,** capiamo bene che **oggi tutti dobbiamo salvare il mondo. Questo vuol dire in sostanza il Trionfo del Cuore Immacolato!** La Madonna non è la maga di Pinocchio, la fatina azzurra che con la bacchetta magica fa uscire la carrozza coi topini. La Madonna è una Signora, è una Regina certamente. Ma questa "bacchetta", questo *potere* lo ha dato in mano ai figli di Dio. E siamo noi! Siamo noi laici, loro sacerdoti, le anime consacrate, persino gli atei se vivono con rettitudine la giustizia e il diritto. Pensate! Allora, carissimi, **diventare "anime eucaristiche" che riparano, è tutto quello che la Madonna desidera: trovare altre anime, come S. Giovanni, che hanno capito Gesù non con il pensiero umano, ma con il cuore del bambino.** La casa va a fuoco. Che facciamo? Spegniamo il

fuoco o, mentre sta ardendo, pensiamo a chi ha dato fuoco alla casa? Penso sia più logico buttare prima l'acqua. E allora *questa* Casa sta andando a fuoco. E se un tempo Gesù disse: "Francesco, va', levati, ripara la Mia Casa, che come vedi va in rovina", oggi più che mai Francesco è fra le strade del mondo e sta chiamando il mondo a questa *povertà* che soprattutto è di tipo spirituale, cioè cercare Gesù in tutte quelle realtà fisiche, vere, che esprimono la Sua presenza, ma ancor più nella Sua Presenza Eucaristica.

Da qui la Vergine dell'Eucaristia a Manduria riparte per tutta questa Restaurazione.

- 1) Richiama sacerdoti e li "mazzia" dicendo: "Gesù deve tornare al centro!".
- 2) Chiama le famiglie e le "mazzia": "Se non torna la purezza, la castità, la continenza coniugale, perdetevi le vostre famiglie".
- 3) Chiama i laici in generale, i giovani: "Se non ritorna la "buona volontà", cioè quella che serve a fare bene le cose, a desiderarle... - ma non come oggi: "Desidero la macchina, desidero..." - con il desiderio puro del bambino.

Allora, se Gesù non prende il posto centrale nella Sua Chiesa, non "arriva" alle anime. Non arrivando alle anime, non arriva neppure alle generazioni. E dunque se 2 più 2 fa 4, in questo trapasso di generazione che ne sarà dei nostri bambini, quando tra poco diremo loro che le nostre famiglie sono fatte di 2 padri, di 2 madri o di 3 madri e di 4 padri...? Non so, cercheremo qualche equazione matematica per spiegare che **per "rispettare gli altri"...** Poi alla fine è un caos! Per rispettare qualcuno si finisce per non rispettare nessuno, anche la vita di quello che viene al mondo e dice: "Ma qual è l'albero (quello genealogico) da cui sono venuto?" E cominceranno a chiederci: "Mamma, papà, ma dov'è la verità?". E sapete cosa accadrà nelle anime nostre? Che ci sentiremo imbarazzati già nel dire che cosa è la verità!". Ma mentre noi avremo fatto quest'esperienza sarà passata la nostra vita, potremo fare come i bollini dei cioccolatini: ritenta e sarai più fortunato! O a un certo punto è venuto il momento di dire: "Signore Gesù, quanto sei grande! Quanto mi ami! Dove sei? Ma perché non Ti fai sentire nella mia vita?". Spesso si sente in giro di gente che viaggia da un pellegrinaggio all'altro e poi ritorna in peccati che fanno impallidire veramente il più ateo, e qualcuno si può chiedere: "Ma come ma quello che era così credente oggi ha fatto quella fine?" Allora meditiamo su questo, perché soprattutto in questi giorni a me capita di vedere (e indubbiamente anche a voi) che persone veramente di fede oggi siano cadute nei più tristi peccati e divenute peggio di ieri, quando non conoscevano Gesù. Aprite gli occhi: il quel momento **state avvicinandovi alla "Via Unitiva"**. Sapete cosa vuol dire? **Che in mezzo a voi Gesù sta scegliendo le Sue Spose, i Suoi Sposi con cui Lui condividerà questo Trionfo di Sua Madre, questo Trionfo con cui schiatterà il perfido ingannatore che crede ancora una volta di avere vinto sulla stoltezza degli uomini.** Ma il Trionfo di questa Vergine sarà soprattutto per tutti quei "piccoli" che, accettando martirio e persecuzione dietro alla Signora, renderanno ancora più importante questo Trionfo. Ecco perché c'è differenza tra il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria - che la Madonna annuncia a Manduria e verrà in coincidenza del Cuore Eucaristico di Gesù - e qualsiasi altra battaglia o guerra vinta! Sarà un Trionfo che farà fare a satana un tonfo talmente profondo che sarà incatenato dentro l'inferno dai suoi stessi demoni, e mentre loro saranno liberi di girovagare, lui sarà dentro questa grande gabbia incatenato e vittima del suo stesso odio. Dunque, carissimi, non lasciamoci scappare quest'altra misericordia di Maria, che canta il Suo Magnificat. La Madonna non è venuta per esaltare Se stessa. Vedete, con questa veste bianca senza cinta non è venuta da Regina, e sa che in questo mondo troppi vogliono *regnare* anche se molti non conoscono il mondo. Viene da "serva": è **la Serva del Magnificat.** E noi **siamo in grado, se L'accogliamo questa sera, di cantare all'altra generazione: "Beata Te, Maria, che hai creduto e che ci hai messo in condizione di credere"**. Perché soprattutto i giovani e i bambini sono tristemente dentro

un grande caos. E allora questi giovani, questi bambini dipendono da tutto quello che noi saremo in grado di fare. “Non abbiate paura! – diceva qualcuno tempo fa – Aprite (apriamo) le porte a Cristo! Se oggi inizi tu, in questo paese, domani lo fanno a Padova, ieri a Verona, dopodomani a Parigi, piano piano questo seme diventa una foresta. E Madre Teresa di Calcutta diceva che faceva più rumore un albero che si abbatteva che una foresta che veniva su.

Dunque, carissimi, la Vergine dell’Eucaristia, venendo **con questa Corona della lacrime, ci vuole anche dire che tutto quanto di dolore che è nel mondo, intanto non è sprecato se è offerto a Gesù: questo dolore viene quasi trasformato, quasi *transustanziato*** (come accade per Se stesso nell’Eucaristia). Questo nostro dolore, offerto alla Madonna per i Suoi meriti, per i Suoi dolori, diventa un’arma potentissima contro il male. Quindi se avete il coraggio, se avete carità, prendete questo Rosario tra le mani. Non pensate a ciò che vi hanno detto, ma pensate che queste parole attraverso di voi possono diventare realtà. Andate vicino al letto di un ammalato e pregate questo Rosario delle lacrime finché quelle lacrime faranno commuovere il Cuore di Gesù: nessuna lacrima è più potente di quella di Sua Madre. Noi possiamo piangere, e sebbene Lui ci ami di un Amore infinito (ci ha dato la vita, ci ha dato un nome, e ci dice: nessuno potrebbe torcervi un capello...Io li conosco tutti), e tutti Gli siamo cari e così presenti, immaginiamo quanto lo sia Sua Madre, che noi diciamo giustamente in questa Corona: ”...che Ti ha amato più di tutti sulla terra, ma che ora, accanto a Te, non solo Ti ama più ardentemente, ma desidera ancora più ardentemente che noi (altri Suoi figli) si vada accanto a Suo Figlio”.

Vi invito anche a prendere queste statue della Madonna, perché Lei fa una grande promessa - non so quante statue e immagini abbiano promesse simili, sicuramente ci sono tante realtà, manifestazioni in cui la Madonna ha legato promesse potenti alle Sue immagini... - ma di certo sappiamo che Lei ha detto: **“Chiunque onorerà la Mia immagine, chiunque bacerà o guarderà l’Eucaristia che ho sul petto in segno di Riparazione, Io vi prometto che quell’anima, già in quel momento, viene colta da un raggio della Misericordia di Gesù”**. Poi S. Giuseppe (che è della Famiglia di Gesù, e nella Famiglia se ne intendono di queste “azioni” di Grazia!) aggiunge: **“Prometto che dovunque questa immagine è portata nelle famiglie, custodisce i focolari nell’unità”**.